

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

Repertorio per celebrare

Ingresso:

Innalzate nei cieli (RN 51)

Atto penitenziale

Kyrie, eleison (RN 2),

oppure **Mostraci, Signore, la tua misericordia** (NCDP¹ 215-216)

Salmo responsoriale

proposta musicale CEI

Acclamazione al Vangelo

Cieli e terra cantano (RN 45)

Pregghiera universale

Noi ti preghiamo: Ascoltaci, Signore (RN 19)

Presentazione dei doni:

Ave, Maria (RN 211)

Santo

Santo (RN 27)

Anamnesi:

Annunciamo la tua morte, Signore (RN 28)

Dossologia

Amen! - Cerino (RN 31)

Padre nostro

Padre nostro (RN 33)

Acclamazione all'embolismo

Tuo è il regno - Kunc (RN 35)

Frazione del pane

Agnello di Dio (RN 37)

¹¹ *La Famiglia Cristiana nella casa del Padre. Repertorio di canti per la liturgia*, ElleDiCi, Leumann (TO) 1997⁵, 168.

Comunione:

Vieni, Signore Gesù (RN 64)

Congedo:

Camminiamo incontro al Signore (RN 44)

Conoscere il Repertorio Nazionale

Cieli e terra cantano (RN 45)

Testo: A. Fant

Musica: melodia popolare

Fonti: ElleDiCi

Uso: liturgia della Parola, corona di Avvento, liturgia delle Ore

Forma musicale: acclamazione

1. Cieli e terra cantano, **alleluia**,
e con fede invocano, **alleluia**:
"O Signore, dona a noi, **alleluia**,
il promesso Redentor", **alleluia**.
Alleluia, alleluia, alleluia.
2. Tu, Maria, concepirai, **alleluia**,
madre sempre vergine, **alleluia**.
Un bambino nascerà, **alleluia**,
pace e gioia porterà, **alleluia**.
Alleluia, alleluia, alleluia.
- (*) *Per Natale*
3. Cieli e terra cantano, **alleluia**,
e ai pastori annunciano, **alleluia**.
"Oggi è nato in Betleém, **alleluia**,
il promesso Redentor", **alleluia**.
Alleluia, alleluia, alleluia.

Il testo

Il testo non contiene un particolare afflato poetico né una particolare teologia. Le parole sono semplicemente accettabili nella loro formulazione semplice, in stile narrativo un po' rapsodico, tra il popolare ed il popolaresco. Risentono, con evidenza, dei limiti imposti dall'adattamento ad una melodia e ad una forma preesistenti. La preoccupazione per un uso pastorale più agevole ha poi suggerito l'idea di redigere strofe sia per l'Avvento che per il tempo di Natale. Il che, a motivo del colore della melodia, può avere un doppio esito: quello positivo - che esige di essere "pilotato" - di far cogliere la continuità tra la celebrazione dell'attesa del Signore e quella della memoria della venuta che la compie. Ma anche quello meno positivo, se ciò dovesse oscurare la percezione simbolica della "differenza" e della peculiarità dei due tempi liturgici (si sa, ad esempio, che in Avvento viene taciuto l'inno del Gloria perché esso possa risuonare come "nuovo" nel Natale).

La musica

Notiamo l'interessante snodarsi d'un elegante inciso melodico - si ripete sempre identico (solo/i) - che sfocia ogni volta in una corale risposta-acclamazione alleluiatica. Poi una chiusura - quasi ritornello - che amplifica i tre elementi precedenti. L'aggiunta progressiva (comunque facoltativa) di risposte "armonizzate" dona robusta coloritura al dialogo, ma soprattutto consente l'articolato apporto ministeriale del coro. Il requisito di "cantabilità e buona natura musicale" dell'insieme non solo è presente, ma è eccellente. Anzi esemplare nel promuovere forme semplici e coinvolgenti, per una partecipazione assembleare dinamica e gustosa.

Quando e come utilizzarlo

Si consiglia di escludere l'esecuzione di questo canto dalle prime due domeniche d'Avvento, per riservarlo alle ultime due (la III, *Gaudete*, e la IV, Domenica "mariana") e poi al tempo natalizio. Lo esige anche il colore cosiddetto "pastorale", connotato dalla scansione in sei ottavi. Più precisamente si può suggerirne l'uso come canto dopo la comunione, nella Messa, o come momento di responsorialità (non però al posto del salmo, che non dovrebbe mai mancare) in libere liturgie della Liturgia della Parola, specie prima di una proclamazione evangelica. La "Novena di Natale" può avvalersene utilmente. Per la "Corona d'Avvento" l'uso è, forse, meno opportuno, dal momento che tale pratica interessa anche le prime due settimane: in esse il giubilo alleluiatico deve maturare attraverso la conversione, ma non esplodere.

Da tutto appare che il problema dei problemi non è tanto l'esistenza di canti "ideali", ma dell'uso ideale di essi. Ed è qui che emerge l'arte dell'animatore musicale della liturgia!